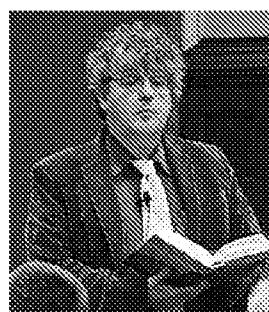




Arriva il premio Pulitzer Paul Muldoon

E' atteso per sabato, alle 18,30, a Vignola nella Sala dei Contrari, l'incontro Paul Muldoon. Nato in Irlanda del Nord 60 anni fa, dove inizia a lavorare come produttore radiofonico e televisivo, Muldoon è noto a livello internazionale. Laureato alla Queen's University di Belfast, vive dal 1987 negli Stati Uniti, dove insegna all'Università di Princeton. E' in possesso del Lewis Center for the Arts, e lavora come redattore alla storica rivista "The New Yorker". Il Times Literary Supplement lo fa definito "il più significativo poeta di



lingua inglese nato dopo la seconda guerra mondiale". Con la raccolta "Sabbia", gli è stato assegnato nel 2003 il prestigioso Premio Pulitzer. L'opera è stata pubblicata in italiano, nel 2009, da Guanda (la casa editrice fondata dal modenese Guandalini a Parma). E' autore, tra gli altri, di "New Weather" (1973), "Mules" (1977), "Why Brownlee Left" (1980), "Meeting The British" (1987), "Madoc: A Mystery" (1990), "The Annals of Chile" (1994), "Horse Latitudes" (2006), "Maggot" (2010).

Nei suoi versi Muldoon evoca la splendida natura del paesaggio irlandese, turbato dalla guerra civile, da scontri politici, tragedie della storia. Ma fa rivivere anche i miti del luogo. In Italia è uscito pure il volume "Poesie", edito da Mondadori. Al Pulitzer si devono aggiungere altri non meno importanti premi: nel 1994 il T.S. Eliot Prize, e sempre nel 2003 il Griffin International Prize for Excellence in Poetry. Al poeta, di cui la Gazzetta pubblicherà un'intervista sabato, viene riconosciuto uno stile singolare che coniuga lessici inusuali e suggestioni di linguaggi diversi. (m.f.)

